



## **DOMANDA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

### **IMPIANTO PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI CONSISTENTI IN CARBONE ATTIVO ESAUSTO**

**Zona Industriale – Comune di Gissi (CH)**

#### **ALLEGATO A.9**

**Determinazione DA21/168 del 10.11.2014 e s.m.i.**

**GENNAIO 2021**



**Associazione Comuni del Consorzio Trigno-Sinello**  
**SPORTELLO UNICO per LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
Sede: Piazza Aldo Moro – 66050 SAN SALVO (CH)  
Tel. 0873 346365 – Fax 0873 346678  
<http://www.trignosinello.it> - e-mail: [info@trignosinello.it](mailto:info@trignosinello.it)

San Salvo 21/11/2014

PROT. 10935

**OGGETTO: TRASMISSIONE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DA21/168 DEL 10/11/2014**  
**– SOCIETA' S.I.C.A.V. S.r.l.**

**NOTIFICA**

Alla Soc. S.I.C.A.V. S.r.l. CARBONI ATTIVI  
Zona Industriale **GISSI (CH)**



In allegato alla presente si trasmette la Determinazione Dirigenziale DA21/168 del 10/11/2014 inviata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo con nota n.304762 del 17/11/2014.

**ALLEGATI:**

nota n.304762 del 17/11/2014;

Determinazione Dirigenziale DA21/168 del 10/11/2014

Distinti saluti.

IL COORDINATORE TECNICO  
(geom. Remo Colanzi)



**COMUNE DI GISSI (Ch)**

Ufficio di Polizia Municipale

**RELATA DI NOTIFICA**

Io sottoscritto agente di P.M. dichiaro di aver oggi

notificato IL presente al sig. SICAV SRL

tramite consegna di copia conforme

a mani CAPPELLA VALTER

Il Ricevente

L'agente Polizia Municipale

**L'AGENTE DI P.M.**

(Basilico Mario Franco)

*Volter Capella*



**ORIGINALE**

DETERMINAZIONE n. DA21/

**168**

del

**10 NOV. 2014**

**DIREZIONE: AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI**

**UFFICIO: ATTIVITA' AMMINISTRATIVE**

**OGGETTO:** D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 art. 209- L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. **S.I.C.A.V. Srl – Carboni Attivi, Zona Industriale, GISSI (CH) - C.F. 00621710698.** Autorizzazione alla realizzazione e gestione di una variante sostanziale per l'esercizio di un impianto esistente destinato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, consistenti in carbone attivo esausto, autorizzato con D.D. n. DF3/23/30.03.2004 e s.m.i., ubicato nel Comune di Gissi (CH), foglio n. 4, particella n. 187 del P.R.G. del Comune di Gissi (CH), per complessivi mq 13.081. Operazioni **R13 – R7** dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**PREMESSO** che il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*", ha modificato la previgente legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti;

**VISTO** l'art. 196 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze attribuite alle Regioni;

**VISTO** l'art. 208, comma 12, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. "*Disposizioni inerenti il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti nonché il rinnovo degli stessi*";

**VISTO** l'art. 124 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. recante "*Autorizzazione agli scarichi*";

**VISTA** la Direttiva del 09.04.2002, "*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

**VISTA** la Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. (*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n° 10 Straordinario del 21.12.2007;

**VISTA** la L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

**VISTO** il DM 17 dicembre 2009 avente ad oggetto "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102*" e s.m.i.;

**RICHIAMATE** le vigenti disposizioni in materia di "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistr*", come da ultimo modificate con D.L. n. 91/2014, convertito in L. 11 agosto 2014, n. 116;

**VISTA** la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 3 Speciale del 14.01.2009;

**VISTA** la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 e della successiva D.G.R. n. 808 del 31.12.2009 inerente "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*" – Modifiche ed integrazioni;



**RICHIAMATA** la D.G.R. 29 novembre 1227 inerente " *D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionale per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*";

**VISTO** il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: " *Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

**RICHIAMATO** il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: " *Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

**VISTA** la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: " *Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

**VISTI** i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

**VISTO** il DPR 07 settembre 2010, n. 160 inerente " *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008*";

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010, inerente: " *Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione*";

**DATO ATTO** che la Società in oggetto è stata a suo tempo autorizzata alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto di recupero in argomento e che, da ultimo, risulta intestataria di un provvedimento di rinnovo della fase di gestione n. DF3/23 del 30.03.2004;

**RILEVATO** che la SICAV Srl ha comunicato, con nota del 26.09.2008, di volersi avvalere, per l'ulteriore rinnovo della DF3/23/2008, delle disposizioni di cui all'art. 209 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 47 della L.R. n. 45/07 e s.m.i., per le imprese in possesso di certificazione ambientale, producendo idonea documentazione;

**RICHIAMATA** la nota regionale prot. n. DN3/7926 del 27.03.2009 con la quale, in accoglimento alla richiesta formulata dalla SICAV Srl di ricorrere alle disposizioni a favore delle imprese in possesso di certificazioni ambientali, è stata prorogata l'autorizzazione regionale rilasciata nel 2004, avente validità temporale pari ad anni cinque, fino alla scadenza della registrazione EMAS, ovvero fino al 26.11.2011;

**RICHIAMATA**, altresì, la successiva comunicazione della Società SICAV del 16.04.2012, con la quale si trasmette copia del certificato EMAS con nuova scadenza al 26.10.2014, e la nota regionale di riscontro, n.RA/137232 del 28.05.2013, con la quale si prende atto della prosecuzione delle attività di gestione di rifiuti già autorizzate con la suddetta DF3/23/30.04.2004, senza soluzione di continuità, in sostituzione della autorizzazione regionale espressa, sino la 26 ottobre 2014;

**VISTA** la richiesta della SICAV Srl datata 11.11.2013, di modifica sostanziale dell'impianto originariamente autorizzato con provvedimento n. DF3/23 del 30.03.2004, pervenuta a questo Servizio tramite il competente S.U.A.P. ai sensi del D.P.R. n. 160/2010 con nota datata 18.11.2013, acquisita al protocollo regionale in data 20.11.2013 al n. RA/288532;

**RICHIAMATA** la nota di questo Servizio prot. n. RA/49867 del 20.02.2014, nella quale si comunica alla Società interessata quanto segue:

*Si fa seguito a quanto comunicato da questo Servizio con nota prot. n. RA/137232 del 26 maggio 2013 e, presa visione della nota pervenuta dal Distretto sub provinciale di San Salvo-Vasto dell'ARTA Abruzzo, prot. n. 1419 del 6 settembre 2013 e, ad integrazione di quanto già comunicato si precisa quanto segue:*

1. *ad integrazione della nota di questo Servizio del 26 maggio 2013, si dà atto che le attività gestionali relative all'impianto indicato in oggetto corrispondono alle fasi R13 e R7 di cui all'allegato C della*



Parte IV del D. Lgs. N. 152/06 e s.m.i., concernenti, rispettivamente, la messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti e il recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti;

2. che l'impianto in argomento esprime le seguenti potenzialità, come da autorizzazione regionale indicata in oggetto e da note ARTA Abruzzo nn. 212/11.02.2009 e 1419 del del 06.09.2013:

<b>CER e descrizione</b>	<b>Potenzialità espressa in tonnellate/anno</b>
190904 carbone attivo esaurito	6.650
150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	50
061302* carbone attivato esaurito (tranne 060702)	1.350
070110* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	500
070210* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	10
070310* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	60
070410* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	10
070510* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	10
070610* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	50
070710* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	10
190110* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	800

**Potenzialità annua totale T. 9.500 (di cui 6.700 di RSNP e 2.800 di RSP) – potenzialità istantanea pari a 1.200 Kg/ora**

3. inoltre si comunica che la certificazione EMAS n. IT – 000462, registrata in data 16 marzo 2006, già acquisita agli atti dello scrivente Servizio e con scadenza fissata alla data del 26 ottobre c.a., debba essere rinnovata entro i termini di scadenza della precedente, fatto salvo il mantenimento dell'efficacia sostitutiva per un periodo pari a giorni 180 successivi alla data di comunicazione all'interessato della decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, delle suddette certificazioni ambientali, ex art. 209, co. 3, D. Lgs. N. 152/06 e s.m.i.;

**RICHIAMATO** il giudizio n. 2370 del 06.03.2014 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso parere favorevole all'esclusione, dalla procedura V.I.A., della richiesta di modifica sostanziale avanzata dalla SICAV Srl di Gissi (CH), consistente nell'incremento della potenzialità annua già autorizzata ( pari a T. 9.500 ) portandola a T. 14.100, nonché l'attivazione dei forni rotativi di trattamento di carboni attivi (forno A e forno B) contemporaneamente, diversamente dalla situazione attuale che vede i due forni lavorare alternativamente;

**DATO ATTO** che il predetto giudizio contiene la seguente prescrizione: “ *Va rispettata la normativa vigente in materia di inquinamento acustico ed a tal fine, in sede di conferenza dei servizi, dovrà essere prodotta valutazione di impatto acustico dimostrante il rispetto del valore limite differenziale presso i recettori più prossimi.*”;

**RICHIAMATA** la nota di questo Servizio n. RA/79160 del 20.03.2014, concernente la convocazione, per il giorno 15.04.2014, di una conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/90 e s.m.i.;





**VISTO** il contenuto della nota pervenuta dal Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara, Ufficio di Chieti, prot. n. RA/96859 del 07.04.2014;

**VISTO** il contenuto della nota pervenuta dalla SICAV Srl datata 10.04.2014, acquisita al protocollo regionale in data 15.04.2014 al n. RA/106873, con la quale si precisa che non risultano richiesti nuovi CER, che quindi restano esattamente gli stessi già autorizzati, precisando altresì che le potenzialità richieste risultano pari **T/a 4.100** per il forno A e **T/a 10.000** per il forno B, restando invariate le potenzialità giornaliere autorizzate;

**RICHIAMATO** il verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 15.04.2014, che qui di seguito si riporta per estratto: "...omissis...*Si dà lettura della nota prot. n. 1182/BNVIA del 13.03.2013, del Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale, acquisita in data 18.03.2013, prot. n. RA/76879, con la quale si comunica che il progetto in esame è stato assoggettato a procedura di "verifica di assoggettabilità" ai sensi dell'Allegato IV del D.Lgs. N. 152/2006 e s.m.i. con giudizio favorevole all'esclusione della procedura di V.I.A. con n. 2370 del 06.03.2014, con le seguenti prescrizioni:*

- *va rispettata la normativa vigente in materia di inquinamento acustico e, a tal fine, in sede di conferenza dei servizi, dovrà essere prodotta valutazione previsionale di impatto acustico dimostrante il rispetto del valore limite differenziale presso i recettori più prossimi.*

*Inoltre, come risulta dagli atti del procedimento, tutta la documentazione progettuale è stata resa disponibile in via telematica sul sito web del SUAP Trigno Sinello.*

*Per quanto attiene alla prescrizione derivante dal giudizio di V.A. i rappresentanti della Società producono copia della relazione di impatto acustico ambientale, datata 11.04.2014, che viene consegnata in copia ai presenti, nonché ulteriori copie da inoltrare da parte del SGR alle altre Amministrazioni.*

*Si dà lettura delle seguenti ulteriori note acquisite agli atti del procedimento:*

1. *Direzione regionale Politiche della Salute – n. RA/84251 del 25 marzo 2014;*
2. *SUAP Trigno Sinello – n. 12204 del 18 novembre 2013;*
3. *Servizio Genio Civile di Chieti – n. RA/96859 del 7 aprile 2014;*
4. *Corpo Forestale dello Stato – n. 4345 del 24 marzo 2014.*

*I presenti iniziano l'esame dell'istanza affrontando le tematiche relative alle emissioni, sia sonore che in atmosfera.*

*In merito alla gestione dei rifiuti, la ditta precisa che in ingresso all'impianto intende richiedere l'autorizzazione esclusivamente per i CER riportati a pag. 23 di 36 nella relazione tecnica generale datata 27.08.2012, trasmessa congiuntamente all'istanza.*

*Il rappresentante del Comune di Gissi esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata dalla Società SICAV.*

*Si acquisisce copia della nota ARTA pervenuta a mezzo posta elettronica, n. 587 del 14 aprile 2014, di cui viene data lettura ai presenti. Sinteticamente l'ARTA ritiene che la Società richiedente integri puntualmente gli elaborati progettuali presentati, onde poter consentire all'Agenzia di formulare un proprio parere in merito.*

*Si chiede alla Ditta di trasmettere le integrazioni richieste al Servizio Gestione Rifiuti e agli Enti coinvolti nel procedimento, con l'impegno di consegnare copia della ricevuta di avvenuto deposito. Per quanto attiene al comparto Sanità, la rappresentante della A.USL di Lanciano-Vasto-Chieti chiede che vadano valutate dal S.P.S.A.L. se le emissioni diffuse descritte nella relazione di novembre 2013 sono compatibili con la vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori addetti, oppure sia necessario convogliarle all'esterno.*

*Una volta acquisite le integrazioni di cui sopra il SGR procederà alla convocazione di una ulteriore Conferenza dei Servizi....omissis...";*

**PRESO ATTO** del contenuto della relazione trasmessa dal Distretto Sub Provinciale di San Salvo – Vasto di ARTA Abruzzo a questo Servizio con prot. n. 587 del 14.04.2014, avente per oggetto richiesta di chiarimenti ed integrazioni, redatta in esito alla convocazione della citata conferenza dei servizi indetta per il giorno 15.04.2014;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. RA/138969 del 22.05.2014, questo Servizio ha provveduto a trasmettere ai componenti della conferenza dei servizi, copia del verbale della seduta del 15.04.2014;

**VISTA** la nota pervenuta dalla Società indicata in oggetto, datata 23.05.2014, con la quale si riscontra la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dal Distretto Sub Provinciale di San Salvo – Vasto, sopra indicata, trasmettendo a tutte le Amministrazioni interessate una relazione di n. 58 pagine, datata 21.05.2014, nonché TAV. XXIV scala 1/500 – lay-out aziendale installazioni produttive e TAV. XXII scala 1/500 – lay-out aziendale punti di emissione;

**RICHIAMATA** la nota di questo Servizio prot. n. 170169 del 25.06.2014, con la quale è stata indetta per il giorno 10.07.2014 una ulteriore conferenza dei servizi, ex art. 14-ter, L. n. 241/90 e s.m.i., onde poter valutare le citate integrazioni prodotte dalla Società interessata;

**VISTO** il verbale della seduta della conferenza dei servizi tenutasi in data 10.07.2014, che si riporta qui di seguito per estratto:

Si prende atto, preliminarmente della nota pervenuta dal Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Pescara- prot. n. 8946 del 27.06.2014.

A seguito di quanto emerso nel corso della precedente seduta del giorno 15 aprile 2014, la Società SICAV a prodotto le integrazioni ed i chiarimenti richiesti in tale occasione, depositandone direttamente copia alle Amministrazioni interessate, come risulta dalle ricevute di avvenuto deposito allegate alla comunicazione che la Società interessata ha inviato a mezzo pec in data 27.05.2014 al SGR.

Si da luogo all'esame delle predette integrazioni e la rappresentante di ARTA Abruzzo dichiara quanto segue:

1. per i forni il tenore di ossigeno di riferimento sia del 3% e indicato nel QRE;
2. si chiede all'Azienda di abbassare il limite delle polveri in E1 a 35 mgNmc, in quanto il sistema di abbattimento esistente è stato ulteriormente migliorato, come riferito dai rappresentanti della Società richiedente;

La rappresentante della A. USL esprime parere favorevole alla iniziativa indicata in oggetto a condizione che sia fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'art. 271 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i. poichè il SIESP non dispone di dati relativi alla qualità dell'aria e di stime di inquinanti provenienti da altri impianti ed attività presenti nella zona. Inoltre si riserva di fare, eventualmente si ritenesse necessario, ulteriori valutazioni di competenza dopo l'avvio delle emissioni ed eventualmente prescrizioni necessarie alla tutela della salute pubblica qualora si rilevassero problematiche di propria competenza non valutabili in fase autorizzatoria.

I rappresentanti della Ditta, in ordine al precedente punto 1 della dichiarazione della rappresentante di ARTA Abruzzo, dichiarano a loro volta la impossibilità di prevedere un tenore di ossigeno di riferimento diverso rispetto a quello derivante dal processo, anche perché non risulta applicabile quanto previsto al paragrafo 1.3 parte terza all. 1 alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in quanto la fattispecie rientra nei casi di esclusione previsti al paragrafo 1 della suddetta normativa.

La rappresentante dell'ARTA condivide in parte le tesi espresse dalla Azienda ma, tuttavia, ritiene che sia necessario misurare il tenore di ossigeno del processo successivamente alle risultanze dei monitoraggi eseguiti durante la fase di marcia controllata. Stabilito che il periodo di marcia controllata sia fissato in n. 10 giorni, con due campionamenti nei punti E1, E2, E3, solo per i punti E1 e E3 sia effettuato un monitoraggio dell'ossigeno per un periodo di sei mesi, i cui dettagli saranno concordati con il Distretto Sub-provinciale di San Salvo/Vasto dell'ARTA.

La periodicità dei controlli successivi, riferiti ai punti di emissione E1, E2 e E3, viene stabilita con scadenza semestrale.

Infine, in ordine alla comunicazione di variante formulata dalla Società con nota del 08.07.2014, concernente la richiesta di gestione del codice CER 191302, l'ARTA esprime altresì in questa sede il proprio parere favorevole.

La Società provvede a consegnare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti soggettivi nonché documentazione ai fini della acquisizione della comunicazione antimafia.

Al termine della seduta la Conferenza esprime parere favorevole alla iniziativa in oggetto, invitando il SGR ad acquisire, ove necessario, le determinazioni delle altre Autorità coinvolte nel procedimento.

**VISTA** la richiesta del giorno 08.07.2014 pervenuta dalla SICAV Srl, acquisita al protocollo regionale in data 10.07.2014 al n. RA/185853, concernente l'inserimento, nella uova autorizzazione in corso di rilascio, di un nuovo CER ( 191302 – rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301 ), nei limiti delle potenzialità precedentemente richieste, senza apportare modifiche agli impianti, da qualificare quindi come



variante non sostanziale; nella stessa nota l'Azienda precisa che detto codice sarà avviato nel forno A, dotato di post combustore;

**VISTO** il contenuto della nota pervenuta dal Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara, Ufficio di Chieti, prot. n. RA/185369 del 09.07.2014;

**VISTA** la nota della SICAV Srl del 14.07.2014, acquisita al protocollo regionale in data 24.07.2014 al n. RA/200584, con la quale si provvede alla trasmissione del nuovo Q.R.E. (Quadro Riassuntivo delle Emissioni), in riferimento a quanto emerso nel corso della suddetta conferenza dei servizi del 10.07.2014;

**PRESO ATTO** che nel corso della conferenza dei servizi del 10.07.2014 i rappresentanti della SICAV Srl hanno provveduto a produrre la documentazione comprovante il possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dalla DGR n. 1227/2007 smi nonché documentazione ai fini della acquisizione della comunicazione antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/2011 s.m.i.;

**RICHIAMATA** la recente modifica al "Codice Antimafia" di cui al D.Lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**RICHIAMATA** altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

**RITENUTO** quindi, di riservarsi l'adozione di eventuali ed ulteriori provvedimenti all'esito degli accertamenti inerenti la comunicazione antimafia ed la verifica del possesso dei requisiti soggettivi oggetto di autocertificazione ex L. 445/2000 e s.m.i.;

**DATO ATTO** pertanto che alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alle predette conferenze; per quanto sopra si considerano pertanto acquisiti gli assensi degli altri componenti la Conferenza dei Servizi; si precisa tuttavia che il perfezionamento delle procedure relative alla applicazione del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. – Testo Unico per l'Edilizia – risulta in capo alla Ditta beneficiaria del presente provvedimento, di stretta competenza del Comune e non rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; in conseguenza di quanto sopra si prescrive alla Ditta di esibire la documentazione comprovante la regolarità della realizzazione delle opere strutturali e di quanto altro realizzato, in conformità al progetto che qui si approva, all'atto della comunicazione di avvio delle operazioni di gestione dell'impianto;

**VISTA** la L.R. 1° ottobre 2013, n. 31, avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013";

**RICHIAMATE** le disposizioni del DPR 7 settembre 2010, n. 160, art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

**CONSIDERATO** che l'istanza formulata dalla Ditta indicata in oggetto deve essere inquadrata nell'ambito delle funzioni del SUAP territorialmente competente, così come stabilito all'art. 4 del suddetto DPR n.160/2010;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione prodotta dalla SICAV Srl di Gissi (CH), dalle risultanze dell'istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla predetta Società, essendo stati esaminati tutti gli elementi concreti atti a dare prova della idoneità della proposta progettuale, ed avendo proceduto nella valutazione comparativa di tutti gli interessi coinvolti, tenendo conto delle posizioni di dissenso espresse in sede di conferenza dei servizi;





VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

## D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **FARE PROPRIE** le valutazioni e le conclusioni delle conferenze dei servizi tenutesi in data 15.04.2014 e 10.07.2014;
2. di **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208, 124, 269 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. e del D.Lgs 209/203 e s.m.i., la Società **S.I.C.A.V. Srl – Carboni Attivi, Zona Industriale, GISSI (CH) - C.F. 00621710698**, alla realizzazione e gestione di una variante sostanziale per l'esercizio di un impianto esistente, destinato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, consistenti in carbone attivo esausto, già autorizzato con D.D. n. DF3/23/30.03.2004 e s.m.i., ubicato nel Comune di Gissi (CH), foglio n. 4, particella n. 187 del P.R.G. del Comune di Gissi (CH), per complessivi mq 13.081, per le operazioni **R13 – R7** dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. di **PRENDERE ATTO** del contenuto della D.D. n. DF2/42 del 12.03.2004, rilasciata da Servizio regionale Politica Energetica, Qualità dell'Aria, nonché della Convenzione per l'immissione delle acque reflue urbane, acque reflue domestiche e acque reflue industriali nella rete fognante e negli impianti consortili, sottoscritta in data 02.07.2007 con il Consorzio Industriale del Vastese;
4. **APPROVARE** gli elaborati progettuali di seguito elencati e trasmessi dalla ditta **SICAV Srl di Gissi (CH)**:
  1. Relazione tecnica – 08.11.2013 – ed. 1 – rev. 0 – n. pag. 58;
  2. Relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera – 11.11.2013 – n. pag. 37;
  3. Relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera. Risposta a richiesta di chiarimenti ed integrazioni ARTA (prot. n. 587 del 14.04.2014) – 21.05.2014 – n. pag. 58;
  4. Lay-out aziendale - installazioni produttive – scala 1:500 – tav. XXIV; **(parte integrante e sostanziale del presente provvedimento- allegato n. 1)**;
  5. Lay-out aziendale – punti di emissione – scala 1:500 – tav. XXII; **(parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – allegato n. 2)**
  6. Tabella CER e potenzialità dell'impianto; **(parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – allegato n. 3)**
  7. Nuovo quadro riassuntivo delle emissioni – 11.07.2014; **(parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – allegato n. 4)**
5. di **DISPORRE** che nell'impianto posso essere gestiti i rifiuti indicati nella tabella richiamata al precedente punto 4.6, ove sono riportate le potenzialità e le relative operazioni gestionali di cui all'all. C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
6. di **STABILIRE**, secondo quanto ritenuto da ARTA Abruzzo nel corso della conferenza dei servizi tenutasi in data 10.07.2014, che la Società in oggetto ottemperi alla seguente prescrizione: " *stabilito che il periodo di marcia controllata sia fissato in n. 10 giorni, con due campinamenti nei punti E1, E2 e E3, solo per i punti E1 e E3 sia effettuato un monitoraggio dell'ossigeno per un periodo di sei mesi, i cui dettagli saranno concordati con il Distretto Sub Provinciale di San Salvo/Vasto, dell'ARTA. La periodicità dei controlli successivi, riferiti ai punti di emissione E1, E2 e E3, viene stabilita con scadenza semestrale.*";
7. di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente **punto 1)**, è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)** dalla data di notifica del presente provvedimento ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;



8. di **PRECISARE** che l'autorizzazione di cui al precedente **punto 1)**, è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

9. di **STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

- o documentazione attestante la prestazione e l'aggiornamento delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto 16);
- o comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
  - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
  - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
  - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- o data di avvio dell'impianto;
- o documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- o copia della autorizzazione prevista dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa;

10) di **DISPORRE** che **entro 180 giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- o la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- o la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- o l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- o il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- o l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- o la predisposizione e l'attuazione delle attività di monitoraggio, di controllo e di caratterizzazione previste nel parere dell'ARTA Abruzzo;

11) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

12) di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- o deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- o deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- o devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- o devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

13) di **RICHIAMARE** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA - Distretto Provinciale dell'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

14) di **RICHIAMARE** la Ditta all'osservanza degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come da ultimo disciplinato dal D.L. n. 91/2014, convertito in L. 11 agosto 2014, n. 116;

15) di **DARE ATTO** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

16) di **OBBLIGARE** la Ditta beneficiaria del presente provvedimento, a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.; per tutta la durata delle operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione dell'impianto, la Ditta sia munita di adeguata polizza assicurativa a tutela di terzi, per eventuali danni derivanti dalla realizzazione delle opere e di quanto altro ad esse connesso;

17) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

18) di **FARE SALVI** altresì i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e dell'esito della verifica della comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 s.m.i.;

19) di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;

20) di **DISPORRE** che copia del presente provvedimento sia trasmesso al Comune di Gissi (CH), all'A.R.T.A. - Sede Centrale, all'A.R.T.A. - Distretto Sub Provinciale di San Salvo/Vasto, alla Provincia di Chieti, nonché, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

21) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), a cura dello scrivente Servizio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

L'ESTENSORE

Marco Famoso



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Marco Famoso



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

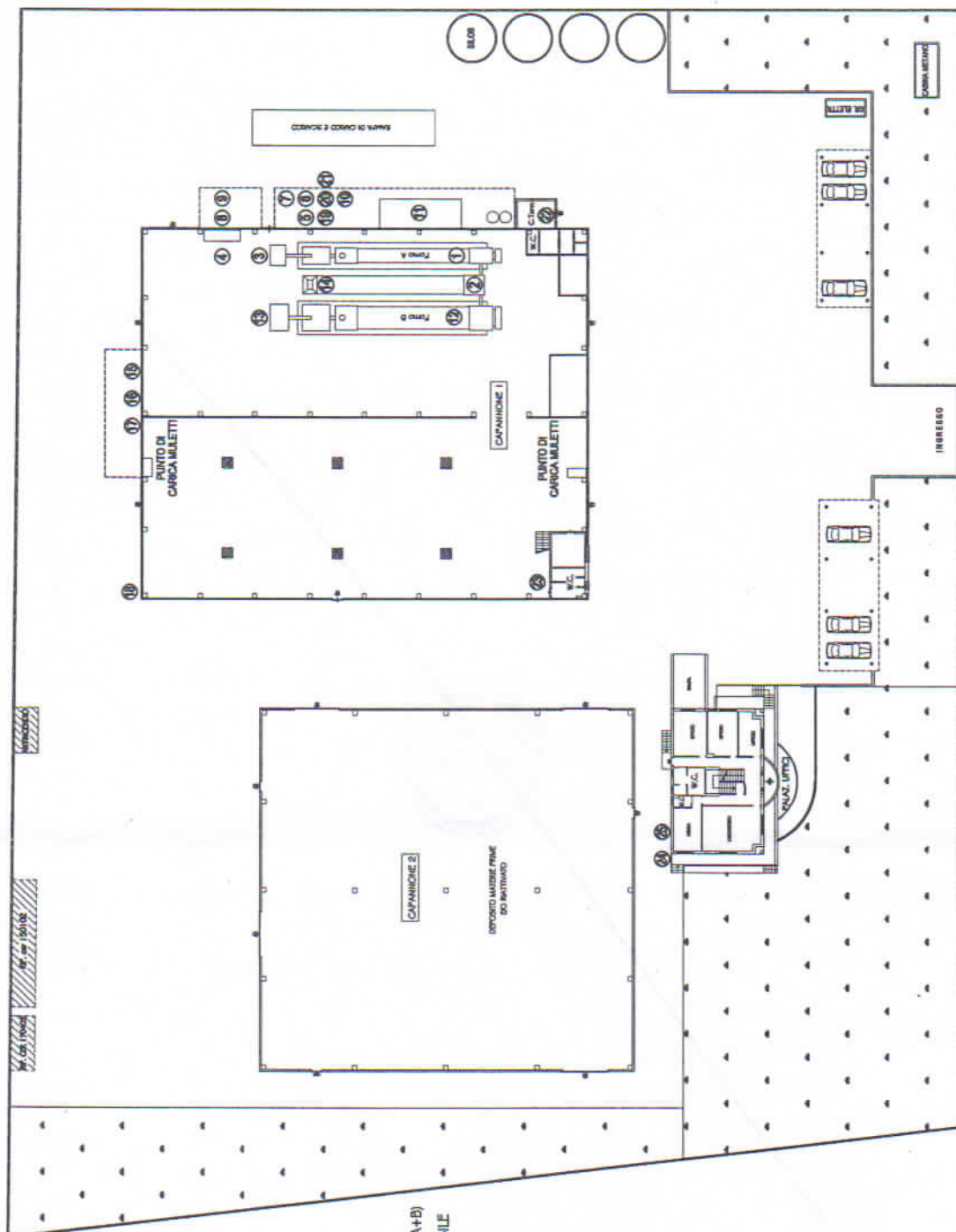
Dott. Franco Gerardini



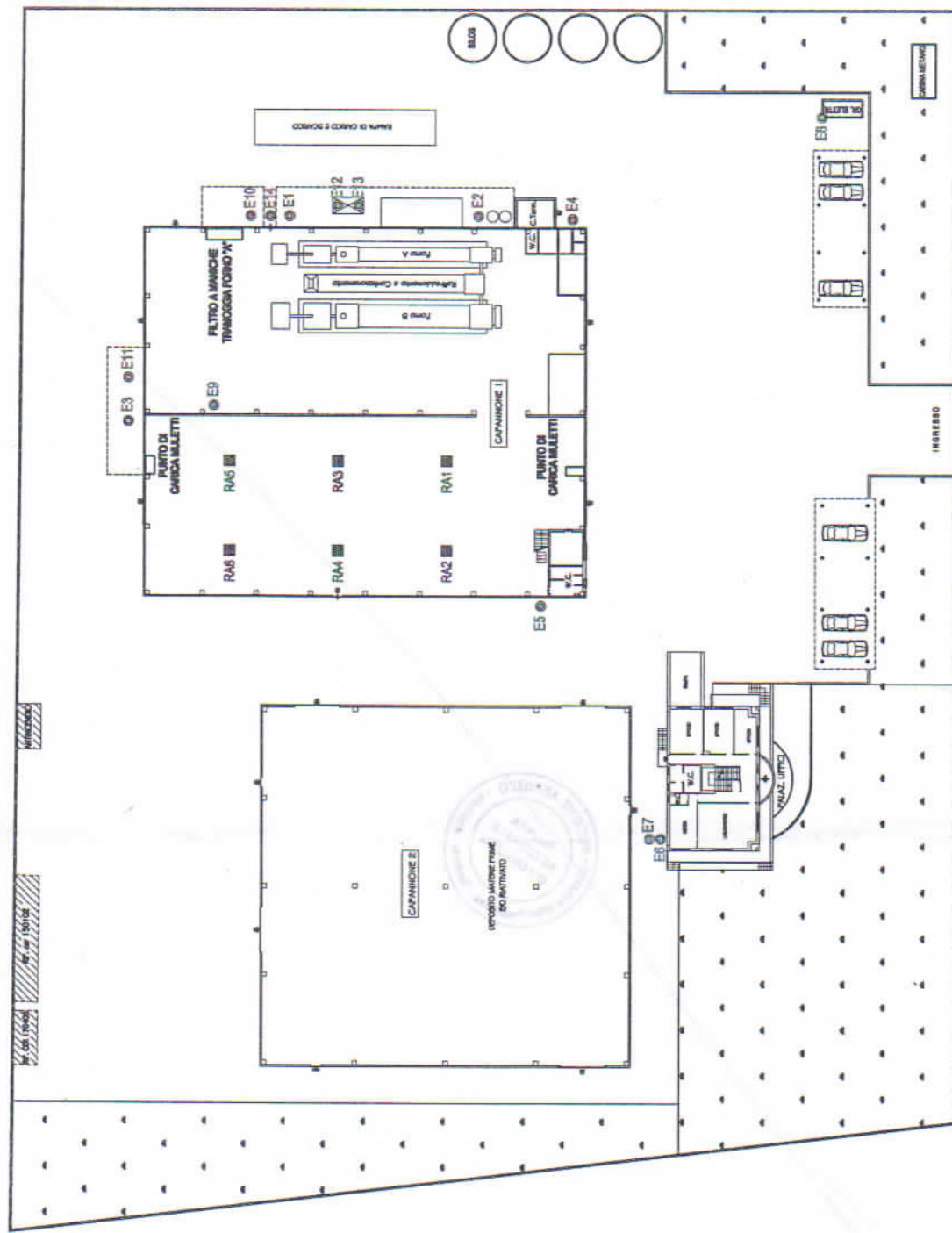


LEGENDA:

- |    |  |
|----|--|
| 1  | FORMO A (FASE DI RIATTIVAZIONE) LINEA INDUSTRIALE  |
| 2  | RAFFREDDAMENTO, VAGLIATURA E CONFEZIONAM. - (FORNO A)  |
| 3  | TRAMOGGIA DI CARICO - (FORNO A)  |
| 4  | ASPIRAZ. POLVERI (CON FILTRO A MANICHE) TRAM. DI CARICO - (FORNO A)  |
| 5  | POST-COMBUSTIONE TERMICO - (FORNO A)   |
| 6  | CALDAIA A RECUPERO (RAFFREDDAM. FUMI) - (FORNO A)  |
| 7  | 1° LAVAGGIO FUMI AD UMIDO - (FORNO A)  |
| 8  | 1° LAVAGGIO FUMI AD UMIDO - (FORNO A)  |
| 9  | TORRE RAFFREDDAMENTO ACQUE 1° LAVAGGIO FUMI - (FORNO A)  |
| 10 | DECANTATORE POLVERI - (FORNO A)  |
| 11 | ASPIRAZ. POLVERI (CON FILTRO A MANICHE) TUNNEL DI RAFFREDD., VAGLI E CONFEZION. DEL PRODOTTO FINITO PROV. DALLE LINEE DI PRODUC. (FORNI A+B) |
| 12 | FORNO B (FASE DI PRODUZIONE/RIATTIVAZIONE) - LINEA IDROPOTABILE  |
| 13 | TRAMOGGIA DI CARICO - (FORNO B)  |
| 14 | RAFFREDDAMENTO, VAGLIATURA E CONFEZIONAM. - (FORNO B)  |
| 15 | CICLONE POLVERI (FORNO B)  |
| 16 | 1° LAVAGGIO FUMI AD UMIDO - (FORNO B)  |
| 17 | 1° LAVAGGIO FUMI AD UMIDO - (FORNO B)  |
| 18 | TORRE RAFFREDDAMENTO ACQUE 1° LAVAGGIO FUMI - (FORNO B)  |
| 19 | VASCA RACCOLTA ACQUE RAFFREDDAMENTO COCCLE   |
| 20 | TORRE RAFFREDDAMENTO 1 ACQUE COCCLE  |
| 21 | TORRE RAFFREDDAMENTO 2 ACQUE COCCLE  |
| 22 | CALDAIA ACS CAPANNONE 1 (25,6 KW)  |
| 23 | CALDAIA ACS CAPANNONE 2 (31,1 KW)  |
| 24 | CALDAIA ACS PALAZZINA UFFICI (25,6 KW)   |
| 25 | CALDAIA ACS PALAZZINA UFFICI (29,8 KW)   |







LEGENDA:

delle Aree Aziendali

E1	RIATTIVAZIONE (FORNO A)
E2	TUNNEL DI RAFFREDDAMENTO, VAGLI E CONFEZIONAMENTO
E3	DEL PRODOTTO FINITO PROVENIENTE DALLE DUE LINEE PRODUTTIVE
E4	PRODUZIONE/RIATTIVAZIONE (FORNO B)
E5	CALDAIA ACS CAPANNONE 1 (25,6 KW)
E6	CALDAIA ACS PALAZZINA UFFICI (25,6 KW)
E7	CALDAIA ACS PALAZZINA UFFICI (29,8 KW)
E8	GRUPPO ELETTROGENO (24,0 KW)
E9	SFIATO VAP. ACQUEO RAFFREDDAMENTO FUMI - FORNO A
E10	SFIATO VAP. ACQUEO TORRE RAFFR. - CONDENSATORE 1
E11	SFIATO VAP. ACQUEO TORRE RAFFR. - CONDENSATORE 2
E12	SFIATO I VAPORE ACQUEO TORRE RAFFR. ACQUA COCLEE
E13	SFIATO I VAPORE ACQUEO TORRE RAFFR. ACQUA COCLEE
E14	TRAMOGGIA FORNO A
RA1	RICAMBIO ARIA AMBIENTE (Capannone 1)
RA2	RICAMBIO ARIA AMBIENTE (Capannone 1)
RA3	RICAMBIO ARIA AMBIENTE (Capannone 1)
RA4	RICAMBIO ARIA AMBIENTE (Capannone 1)
RA5	RICAMBIO ARIA AMBIENTE (Capannone 1)
RA6	RICAMBIO ARIA AMBIENTE (Capannone 1)

## CODICI CER E POTENZIALITA' IMPIANTI

### TRATTAMENTO (R7)

#### FORNO A

RIATTIVAZIONE TERMICA DI CARBONI ATTIVI ESAUSTI DERIVANTI DA TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE E/O DI SCARICO E DA ADSORBIMENTO DI SOLVENTI ED ALTRI COMPOSTI AERIFORMI

POTENZIALITA' ISTANTANEA: 28,8 TON/GIORNO

POTENZIALITA' ANNUA: 4.100 TON/ANNO

CODICI CER: 150203

061302\*

070110\*

070210\*

070310\*

070410\*

070510\*

070610\*

070710\*

190110\*

191302

ALLEGATO n.ro 3  
PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE  
n.ro D/21/168 del 10 NOV. 2014

IL FUNZIONARIO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Marco Famoso)



(PUNTI DI EMISSIONE E1, E2 – COME DA QRE ALLEGATO)

#### FORNO B

RIATTIVAZIONE TERMICA DI CARBONI ATTIVI ESAUSTI DERIVANTI DAI PROCESSI DI POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E/O DA PROCESSI ALIMENTARI

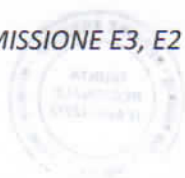
POTENZIALITA' ISTANTANEA: 28,8 TON/GIORNO

POTENZIALITA' ANNUA: 10.000 TON/ANNO

CODICE CER: 190904

(NEL FORNO B, IN ALTERNATIVA AI CARBONI ATTIVI RIGENERATI, POSSONO ESSERE PRODOTTI ANCHE FINO A 3000 TON DI CARBONE ATTIVO VERGINE PARTENDO DA MATERIALE CARBONIOSO DI VARIA NATURA).

(PUNTI DI EMISSIONE E3, E2 – COME DA QRE ALLEGATO)



## MESSA IN RISERVA (R13)

### RIFIUTI NON PERICOLOSI

POTENZIALITA' ISTANTANEA: 430 TON

POTENZIALITA' ANNUA: 10.000 TON/ANNO

### RIFIUTI PERICOLOSI

POTENZIALITA' ISTANTANEA: 200 TON

POTENZIALITA' ANNUA: 4.100 TON/ANNO







QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI												
IMPIANTO: S.I.G.A.V. Srl												
Zona Ind.le - 66052 Gissi (CH)												
Data: 11.07.2014 Il: GISSI (CH)												
Allegato n°1												
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni (h/giorno)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di Impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E1	Riattivazione (Forno A)	5.500	24	Continua	70	Polveri SOV totali (come COT) SOV Classe I SOV Classe II NOx SO₂ CO	35	192,5	17,0	0,35	P.T. + A.U.V.	---
							20	110,0				
							3,5	19,25				
							14	77,0				
							300	1.650,0				
E2	Raffreddamento (tunnel), vagliatura e confezionamento del prodotto finito (linee A e B)	3.000	24	Continua	Ambiente	Polveri	50	275,0	9,0	0,30	Filtri a maniche	---
							100	550,0				
							10	30,0				
E3	Produzione/ Riattivazione (Forno B)	5.500	24	Continua	70	Polveri SOV Classe I SOV Classe II SOV Classe III SOV Classe IV SOV Classe V NO₂ CO COT	35	192,5	10,0	0,35	C. + A.U.V.	---
							2,5	13,75				
							10	55,0				
							12,5	68,75				
							25	137,5				
							50	275,0				
							350	1.925,0				
							100	550,0				
							35	192,5				
							P.E. = Precipitatore elettrostatico A.S. = Assorbitore P.C. = Postcombustore catalitico			Timbro e firma del Gestore S.I.G.A.V. Srl Vice Dg. - GISSI (CH)		

Nota: I valori di concentrazione relativi alle classi (I, II, III, IV e V) della tabella D, si riferiscono alla somma delle quantità delle sostanze appartenenti alla classe in questione comprensive di quelle appartenenti alle classi inferiori (se presenti).



ALLEGATO n.10  
PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE  
n. 10 del 10/11/2014  
IL FUNZIONARIO  
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Marco Famoso)



<b>QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI</b> <b>IMPIANTO: S.I.G.A.V. SP</b> <b>Zona Ind.le - 66052 Gissi (CH)</b>												
<b>Data: 11/07/2014</b> <b>Il: GISSI (CH)</b> <b>Allegato n°2</b>												
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C 0,101MPa]	Durata emissioni (h/giorno)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E4	Caldaia a.c.s. capannone 1 (25,6 kW)					NOx, SOx, CO, CO2, Polveri, Idrocarburi Incombusti	Punto di emissione non rientrante nel campo di applicazione del titolo I della Parte V del D.lgs. n.152/06.					
E5	Caldaia a.c.s. capannone 2 (31,1 kW)					NOx, SOx, CO, CO2, Polveri, Idrocarburi Incombusti	Punto di emissione non rientrante nel campo di applicazione del titolo I della Parte V del D.lgs. n.152/06.					
E6	Caldaia a.c.s. palazzina uffici (25,6 kW)					NOx, SOx, CO, CO2, Polveri, Idrocarburi Incombusti	Punto di emissione non rientrante nel campo di applicazione del titolo I della Parte V del D.lgs. n.152/06.					
E7	Caldaia a.c.s. palazzina uffici (29,8 kW)					NOx, SOx, CO, CO2, Polveri, Idrocarburi Incombusti	Punto di emissione non rientrante nel campo di applicazione del titolo I della Parte V del D.lgs. n.152/06.					
E8	Gruppo elettrogeno (24 Kw)					NOx, SOx, CO, CO2, Polveri, Idrocarburi Incombusti	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione al sensi dell'art. 272, comma 1, della Parte V del D.lgs. n. 152/06, (Allegato IV, Parte I, punto bb)					
(*)	C = Ciclone A.U. = Abbattitore a umido A.D. = Adsorbitor Altri = specificar						P.E. = Precipitatore elettrostatico A.S. = Assorbitor P.C. = Postcombustore catalitico					
Timbro e firma del Gestore  Timbro e firma tecnico abilitato 												

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni (h/giorno)	Frequenza emissioni nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E9	Sfiato vapor d'acqua primo raffreddamento fumi - forno A		Emissioni prive di sostanze inquinanti (solo vapore acqueo)			---			Emissioni prive di sostanze inquinanti (solo vapore acqueo)			
E10	Sfiato vapor d'acqua torre raffreddamento - condensatore 1		Emissioni prive di sostanze inquinanti (solo vapore acqueo)			---			Emissioni prive di sostanze inquinanti (solo vapore acqueo)			
E11	Sfiato vapor d'acqua torre raffreddamento - condensatore 2		Emissioni prive di sostanze inquinanti (solo vapore acqueo)			---			Emissioni prive di sostanze inquinanti (solo vapore acqueo)			
E12	Sfiato 1 vapor d'acqua torre raffreddamento - acqua coclee		Emissioni prive di sostanze inquinanti (solo vapore acqueo)			---			Emissioni prive di sostanze inquinanti (solo vapore acqueo)			
E13	Sfiato 2 vapor d'acqua torre raffreddamento - acqua coclee		Emissioni prive di sostanze inquinanti (solo vapore acqueo)			---			Emissioni prive di sostanze inquinanti (solo vapore acqueo)			
E14	Tramoggia forno A	2.000	0,80	discontinua	Amb.	Polveri	10	20,0	10,0	0,30	F.T.	---
RA1+RA6	Ricambio aria ambiente (capannone 1)	Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione al sensi dell'art. 272, comma 5, della Parte V del D.lgs. n. 152/06.					Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione al sensi dell'art. 272, comma 5, della Parte V del D.lgs. n. 152/06.					

(\*) : C= Ciclone  
A.U.= Abbattitore a umido  
A.D.= Adsorbitor  
Altri= specificar

F.T.= Filtro a tessuto  
A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi  
P.T.= Postcombustore termico

P.E.= Precipitatore elettrostatico  
A.S.= Assorbitor  
P.C.= Postcombustore catalitico

Timbro e firma del Gestore  
S.C.C.A.V. Srl  
Zona Industriale - Gissi (CH)

Timbro e firma tecnico abilitato  
DOTT. FRANCESCO D'ALESSANDRO CHIMICO 1336  
ORDINE DEI CHIMICI DEL LAZIO - UMBRIA - ABRUZZO - MOLISE - ROMA



## GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE  
AMBIENTALIDPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti  
Ufficio Attività Tecniche

Via Passolanciano, 75 - Pescara. ☎ 085.7671 - Fax 085.767.2585

PEC: [gestionerifiutiebbonifiche@pec.regione.abruzzo.it](mailto:gestionerifiutiebbonifiche@pec.regione.abruzzo.it)Prot.n. RA/ 0136861  
(Trasmissione a mezzo pec.)Pescara, 15 GIU. 2016Ditta SICAV SRL  
[info@pec.sicavsrl.com](mailto:info@pec.sicavsrl.com)

e p.c.

A.R.T.A. – dist. Sub Provinciale San Salvo  
[dist.sansalvo@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.sansalvo@pec.artaabruzzo.it)Amministrazione Provinciale di Chieti  
[protocollo@pec.provincia.chieti.it](mailto:protocollo@pec.provincia.chieti.it)A.R.T.A. – Sede Centrale  
PESCARA  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)Al Comune di Gissi  
Sportello Unico Attività Produttive  
[comune.gissi@legalmail.it](mailto:comune.gissi@legalmail.it)

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. Ditta SICAV SRL. Determinazione n. DA21/168 del 10/11/2014 (Operazioni R13 ed R7 dell'Allegato C alla Parte IV del D.L.gs. 152/06 e s.m.i. Variante non sostanziale. Comunicazione di nulla osta.

In riferimento alle comunicazioni di varianti prospettate dalla Società SICAV Srl datate 12.03.2015 e 14.01.01.2016 in merito a:

- Diversa programmazione nel trattamento del codice CER 190904 ossia l'utilizzo del codice sulla linea forno A anziché sulla linea forno B;
- Trattare nell'impianto i carboni attivi con codice CER 19 13 01\*, (tale rifiuto sarà sottoposto a trattamento (R7) nella Linea Forno A e che le potenzialità resteranno invariate);

questo Servizio, al fine di verificare la sostanzialità o meno delle varianti, ha richiesto alle Amministrazioni in indirizzo il parere tecnico.

Con nota prot. n. 699 del 26/04/2016, acquisita dal SGR in data 29/04/2016 prot. n. RA/94158, L'ARTA Abruzzo (Distretto Provinciale di Chieti), considerando che non si avranno variazioni dei processi di trattamento dei rifiuti che comportino variazioni alle connesse apparecchiature e/o alle attrezzature utilizzate nel processo, variazioni alle tipologie di rifiuti da trattare/recuperare ed aumenti dei quantitativi, ha espresso parere tecnico favorevole.

Premesso quanto sopra, con la presente si prende atto delle istanze di varianti presentate e delle risultanze del parere tecnico richiesto e si comunica il **Nulla Osta** per l'attivazione delle stesse.

Seguirà alla presente apposita determinazione dirigenziale di presa d'atto.

Cordiali saluti.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

(Marco famoso)



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(dott. Franco Geradini)







GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

**DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti**

Ufficio Attività Tecniche

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9191173

PEO: [dpc026@regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@regione.abruzzo.it)

PEC: [dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

Alla Sicav Spa  
[info@pec.sicavsr.com](mailto:info@pec.sicavsr.com)

e p.c.

All' A.R.T.A. – dist. Sub Provinciale San Salvo  
[dist.sansalvo@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.sansalvo@pec.artaabruzzo.it)

All' Amministrazione Provinciale di Chieti  
[protocollo@pec.provincia.chieti.it](mailto:protocollo@pec.provincia.chieti.it)

All' A.R.T.A. – Sede Centrale  
PESCARA  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

Al SUAP Trigno-Sinello  
San Salvo (CH)  
[suaptrigno@pec.it](mailto:suaptrigno@pec.it)

Al Comune di Gissi  
[comune.gissi@legalmail.it](mailto:comune.gissi@legalmail.it)

**OGGETTO:** D.lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 208 – L.R. 45/2007 e s.m.i., art. 45 - D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008.  
Sicav Spa - Comunicazione di variante non sostanziale alla D.D. n. DA21/168 del 10.11.2014  
inerente l'esercizio di un impianto di stoccaggio e recupero di carboni attivi. **Nulla osta.**

Con nota prot.n. 0069541/20 del 09.03.2020, acquisita agli atti del SGR in pari data, è pervenuta da parte della Sicav spa, una comunicazione di variante non sostanziale alla **D.D. n. DA21/168 del 10.11.2014** concernente un incremento del 15%, relativamente alla potenzialità autorizzata per una delle due linee di trattamento (Linea: FORNO A) e allo stoccaggio istantaneo per i soli rifiuti non pericolosi.

La suddetta variante risulta così sintetizzabile:

1) Potenzialità annua Forno A (R7)

quantità attuale	→	4100 ton.
quantità incrementata del 15%	→	<b>4715 ton.</b>

2) Messa in riserva (R13) dei rifiuti NON pericolosi

quantità istantanea attuale	→	430 ton.
quantità istantanea incrementata del 15%	→	<b>494 ton.</b>

Nella medesima sono stati inclusi i relativi **Allegati** che di seguito si elencano:

**ALLEGATO A:** Potenzialità Impianti e Quantitativi di Messa in riserva già autorizzati, di cui all' Allegato 3 alla D.D. n.DA21/168 del 10.11.2014;

**ALLEGATO B:** Potenzialità Impianti e Quantitativi di Messa in riserva richiesti a seguito di richiesta di incremento del 15%;

Esaminato il contenuto della variante ed in funzione a quanto illustrato nella documentazione che si riscontra, con la presente si comunica il **nulla osta** all'attivazione della stessa, facendo salvi eventuali prescrizioni da parte degli Organismi di controllo, precisando che non possono in alcun modo essere introdotte modifiche al Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE), richiamato nella D.D.n. DA21/168 del 10.11.2014.

Si comunica che la documentazione concernente la comunicazione di variante non sostanziale è consultabile all'indirizzo: <http://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>.

Si precisa che seguirà alla presente apposita determinazione dirigenziale aggiornata ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., introducendo le variazioni prospettate da codesta Società.

Si rende noto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06, degli artt. 5 e 6 della L. n. 241/90 e dell'art. 15 della L.R. 01.10.2013, n. 31 è il Dott. Franco GERARDINI, Dirigente del Dipartimento Territorio - Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti.

Infine, si informa che in considerazione dell'emergenza COVID -19 (Coronavirus) in atto ed in riferimento all'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11/03/2020 e s.m.i., il personale del SGR è stato posto in *smart working* ed comunicazione può avvenire esclusivamente per via telematica all'indirizzo: [dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it).

Cordiali saluti.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

(Marco Famoso)

*[Firmato elettronicamente]*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Dott. Franco GERARDINI)

*[Firmato digitalmente]*

Documento firmato da:  
GERARDINI FRANCO  
06.04.2020 12:22:07 UTC